



STRALCIO VERBALE n.7

Consiglio Generale 25 maggio 2019

Il settimo Consiglio Generale post-assembleare dell'Associazione Laici Verniani si è tenuto **sabato 25 maggio 2019**, a Roma, presso la Curia Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via della Renella 85, con inizio alle ore 9,30 , con il seguente

ordine del giorno

1. Momento di preghiera introduttivo;
2. Approvazione del verbale del precedente Consiglio del 5 ottobre 2018;
3. Consegna alla Madre Generale dell'Annuario 2018-2019 dei Laici Verniani;
4. Approvazione Regolamento per le Assemblee regionali, a fronte di irregolarità e anomalie riscontrate in passato: breve relazione di Massimiliano Genco sull'Assemblea calabrese e deliberazioni in merito;
5. Seconda fase organizzativa per la V Assemblea Generale dell'Associazione Laici verniani . Il Presidente illustrerà quanto già fatto e quali azioni rimangono ancora da intraprendere;
6. Analisi delle risposte ai questionari per predisporre lo “strumento di lavoro” assembleare;
7. Proposte di eventuali modifiche o cambiamenti sulla struttura associativa, da sottoporre anche in Assemblea, per meglio adeguarla alle sfide che il mondo cattolico dovrà affrontare nel prossimo futuro;
8. Breve relazione (eventualmente scritta) sulla crisi argentina e sulle sue ripercussioni sui Gruppi verniani locali (Pablo Suarez);
9. Analisi sul grado di attualità dei progetti di carità che seguono le Regioni verniane;
10. Breve Relazione della Tesoriera Generale Anna Bratti sulla consistenza di cassa a fine maggio;
11. Brevi relazioni sull'andamento delle Regioni verniane Puglia (Vincenzo Fornace) e Lombardia – Emilia (Mario Trombetta);
12. Data del prossimo incontro del Consiglio;
13. Varie ed eventuali.

Sono presenti Madre Raffaella, Superiora Generale, Mario Trombetta, Presidente, ed i Consiglieri Vincenzo Fornace e Massimiliano Genco, nonché la Tesoriera Generale Anna Bratti, su invito del Presidente.

Giustificati gli altri Consiglieri e la Segretaria Generale, Antonella Cristofalo, che ha appena avuto una bimba. Il Consiglio si congratula con lei, e la sua famiglia, per il lieto evento.

Il Presidente chiede, pertanto, ad Anna Bratti di redigere il verbale della riunione. Anna ringrazia e accetta

1. **Momento di preghiera introduttivo;**

Anna ha preparato, per questo incontro, due preghiere molto conosciute ma che ben riflettono lo spirito del momento: l'invocazione allo Spirito Santo (“Vieni, Santo Spirito) ed una preghiera a Maria (“ricordati, o piissima”...). Le recitiamo insieme.

2. **Approvazione del verbale del precedente Consiglio del 5 ottobre 2018;**



Si passa all'approvazione del verbale del precedente Consiglio Generale, tenutosi a Roma, il 5 ottobre 2018.

Sia i Consiglieri che Madre Raffaella ne hanno preso visione in precedenza a mezzo mail.

Il Presidente, tuttavia, ne illustra ancora alcuni punti, che ritiene salienti, riguardanti l'intervento della Madre sul XXXVI Capitolo Generale: quel "*capacità di guardare avanti con speranza, sapienza ed apertura di cuore, fondandoci su Cristo e il Carisma*". Cita altri passaggi che ritiene fondamentali anche per i Laici Verniani che si apprestano a celebrare la loro V Assemblea Generale.

Si sofferma sui temi "dell'interculturalità", della "vita fraterna", "dell'audacia missionaria", della "Famiglia Verniana" e "dell'esigenza di un nuovo governo".

Sono molti aspetti che dovranno essere presi in considerazione anche dall'Associazione se vorrà essere in grado di accettare le sfide dei nuovi tempi.

Al termine del breve excursus, i presenti **approvano** il contenuto del verbale nella sua totalità.

A questo punto il Presidente procede con la firma del documento che invierà, in busta chiusa, alla Segretaria, perché venga inserito nella collezione storica dei Verbali del Consiglio.

3. Consegna alla Madre Generale dell'Annuario 2018-2019 dei Laici Verniani;

Il Presidente consegna alla Madre il lungo elenco dei Laici Verniani, che hanno promesso nel mese di dicembre 2018, e dei "simpatizzanti". Tali dati rimarranno in vigore per l'anno 2019. Nella prima parte vengono commentate alcune tabelle statistiche confrontandole con l'anno precedente.

I laici verniani ed i simpatizzanti del 2018-2019 sono 580. I gruppi nazionali ed esteri sono 34, suddivisi in nove Regioni (5 italiane e 4 estere). Messico e Stati Uniti, al momento, non possono fregiarsi del titolo di "Regione Verniana" perché non ottemperano ai requisiti di cui all' Art.5 dello Statuto.

Nella seconda parte si trovano gli elenchi dei laici, suddivisi Gruppo per Gruppo, in Italia ed estero.

4. Approvazione Regolamento per le Assemblee regionali, a fronte di irregolarità e anomalie riscontrate in passato: breve relazione di Massimiliano Genco sull'Assemblea calabrese e deliberazioni in merito;

Mario Trombetta ricorda che, a fronte di irregolarità e incomprensioni in alcune Assemblee regionali, non ultima in quella calabrese, si è reso necessario normalizzare anche in questa materia. Ne è nato un "Regolamento per la tenuta di Assemblee regionali" che recepisce sia parte dello Statuto associativo che parte del Regolamento per l'Assemblea Generale, varato e approvato, a suo tempo, proprio in sede assembleare, nel 2015.

Tale Regolamento, sottoposto anche al vaglio legale dell'Avvocato Vincenzo Fornace, viene portato all'attenzione del Consiglio Generale e della Congregazione, che, peraltro, ne avevano già seguito l'iter e lo sviluppo con efficaci suggerimenti e modifiche.

Dopo ampia discussione, ed un ritocco finale al punto 3, "valida costituzione e aventi diritto al voto",

DELIBERA

di approvarlo, renderlo operativo da subito, e presentarlo all'Assemblea Generale di ottobre .

Prende la parola Massimiliano Genco per ribadire l'importanza di avere delle regole che possano essere seguite in tutte le Regioni verniane. Queste non devono essere viste come un "appesantimento burocratico" (come si legge in alcune risposte dei questionari pervenuti) ma come segno di chiarezza in una famiglia multietnica e interculturale come la nostra.



A rafforzamento del suo pensiero ricorda il malessere che si era creato, proprio pochi mesi fa, nell'Assemblea della Regione Calabria, nella quale si era operato in assenza di regole e di direttive, cercando "di imitare" il Regolamento dell'Assemblea Generale (di tipo e carattere decisamente diversi da quelli di una assemblea regionale).

Questa situazione, anche in concomitanza ad una "vacatio legis", è sfociata in una serie di irregolarità e anomalie tali che hanno provocato l'invalidazione dell'Assemblea stessa, da parte del Consiglio Generale, e la necessità di ripeterla con regole più chiare.

Dopo un' ampia discussione, alla quale prendono parte tutti i Consiglieri presenti,

si decide

che la predetta Assemblea calabrese si terrà il giorno 16 giugno c.a., domenica, presso i locali della Scuola Materna E. Benincasa, della Congregazione, a San Giovanni in Fiore. Indirà e presiederà la stessa il Presidente Generale dell'Associazione.

5. Seconda fase organizzativa per la V Assemblea Generale dell'Associazione Laici verniani . Il Presidente illustrerà quanto già fatto e quali azioni rimangono ancora da intraprendere;

Il Presidente mostra e commenta una semplice tabella, a due colonne, nella quale sono riportate le "cose fatte" e quelle ancora "da fare".

Si concentra pertanto l'attenzione su quanto ancora da fare:

- a) **Lo strumento di lavoro.** Questo è uno dei temi fondamentali ai quali il Consiglio dovrà prestare particolare attenzione. Vi è dedicato un punto specifico all'odg (punto 6).
- b) **Liturgia.** Come nelle passate edizioni è necessario individuare una, o più persone, che preparino un libretto ad hoc per l'aspetto legato alla parte più squisitamente liturgica dei momenti assembleari (sono previste quattro messe, due delle quali di particolare importanza).
Si propongono, previa accettazione, la Segretaria Generale, Antonella Cristofalo e il signor Domenico Pompeo, entrambi del Gruppo di Isola di Capo Rizzuto, che già hanno lavorato in passato su questo tema.
- c) **Relatori e preti per le messe.** Mentre per Padre Majorano e Padre Paciolla non dovrebbero esservi problemi (al massimo la Madre dovrà fare loro memoria dell'impegno già preso) manca ancora la biblista che dovrebbe parlarci venerdì mattina, 25/11, nella fase assembleare formativa. Sempre la Madre, che la conosce, la contatterà, o troverà un'adeguata sostituzione.
Per quanto attiene alla celebrazione delle 4 messe, si presume che due saranno officiate proprio da Padre Majorano e Padre Paciolla, che già saranno presenti in quelle mattine. Per le rimanenti due messe Anna Bratti e Vincenzo Fornace, in collaborazione con la Madre, sonderanno la disponibilità di due prelati che operano in Roma.
- d) **Accoglienza delle delegazioni estere e programma.** Dieci saranno i verniani che verranno dall'estero, sia nella veste di membri di diritto, che eletti: 3 argentini, 3 libanesi e 4 africani (due dal Kenya e due dalla Tanzania). Non appena avremo le date degli arrivi ci attiveremo per l'accoglienza. Il Presidente suggerirà alle tre delegazioni di partire un paio di giorni



dopo la chiusura dell'Assemblea (ad esempio il 30 ottobre) per avere la possibilità di accompagnarle per un giro ai luoghi romani sacri alla cristianità e, a tal scopo, si offre come guida insieme alla moglie.

- e) **Programma dettagliato giornaliero.** Il Presidente ha già preparato una bozza del programma assembleare, la quale, peraltro, ha già recepito i suggerimenti premurosi della Madre e della Vicaria, più esperte di simili situazioni. Il Consiglio esamina le singole giornate e propone alcune piccole variazioni di orario. Ci attendono giornate molto intense e dense di lavoro perché in tre giorni complessivamente (per venire incontro alle esigenze di lavoro e familiari dei convenuti) si farà formazione spirituale, si analizzerà l'attività svolta da tutta l'Associazione, si lavorerà sui programmi futuri e si eleggerà il nuovo Consiglio Generale (Stat. Art.4.4).
- f) **Traduzione simultanea.** Come già concordato nel precedente Consiglio, Madre Raffaella conferma che metterà a disposizione la saletta di Valcannuta, predisposta ad hoc per la traduzione, in tempo reale, in spagnolo, arabo e swahili, e le tre suore che fungeranno da traduttrici.
- g) **Preparazione spirituale per l'Assemblea.** *“La celebrazione dell'Assemblea è preceduta da un tempo di preghiera e riflessione”* Reg. Cap.Secondo (1.1). Già nel precedente Consiglio (5.10.2018) si era divulgato il motivo conduttore dell'Assemblea: *“FARE CRESCERE IL SEME DELLA SPERANZA E DELLA FIDUCIA NEI TEMPI NEI QUALI VIVIAMO”* e si erano esortati tutti i Gruppi locali e le Regioni verniane a **pregare intensamente** per la buona riuscita di un'Assemblea Generale che si celebrerà in un periodo storico molto particolare e critico per i valori cristiani. Il Presidente ed i Consiglieri non mancheranno di ricordare questo fondamentale aspetto anche nei prossimi mesi non solo ai Laici Verniani ma a tutta la Famiglia Verniana, che si sta ovunque consolidando.
- h) **Elenco uditori e accompagnatori.** E' importante che **entro i primi giorni di settembre** ogni Regione verniana italiana fornisca, al Presidente ed alla Segretaria Generale, l'elenco di chi verrà in Assemblea (per la predisposizione delle camere) oltre ai 25 membri convocati (14 di diritto e 11 membri eletti). In questa attività i primi attori saranno i Presidenti Regionali che si avvarranno dei loro Capigruppo. Il Presidente si occuperà personalmente degli inviti alle Missionarie di carità.

Il Consiglio viene interrotto per il pranzo. Al rientro, alle 14,30, è presente, su invito, anche Suor Franca Pavin, Economa Generale della Congregazione. Per trattare il tema degli aiuti economici alle delegazioni estere ed il budget di spesa in presenza di Suor Franca, si anticipa il punto 10 dell'ordine del giorno.

10. Breve Relazione della Tesoriera Generale Anna Bratti sulla consistenza di cassa a fine maggio;

La Tesoriera Generale presenta un estratto conto associativo che riassume tutti i movimenti a partire dall'inizio della nuova gestione, quattro anni fa (11.11.2015).



Illustra al Consiglio i versamenti effettuati negli anni dai Gruppi e dalle Regioni verniane. Si osserva che un Gruppo si è sempre rifiutato di versare i 10 €/anno/per laico verniano e più Regioni hanno versato *importi decisamente inferiori* al numero di laici, con promessa, dichiarati.

Anna ricorda che l'importo stabilito, su base annua, non è stato mai ritoccato e che, chi vuole e può, potrà devolvere una cifra maggiore.

Si osserva anche che i prelievi nel tempo sono irrisori e legati alle spese bancarie, o all'abbonamento Aruba per il sito laiciverniani.net, o alle fotocopie per le relazioni alla Madre, o per i fascicoli dell'Annuario, o quelli delle carte di lavoro dei vari Consigli.

La Tesoriera ribadisce, ancora una volta, che nessun prelievo è mai stato effettuato, nel tempo, per sostenere i viaggi dei Consiglieri e del Presidente, nel loro peregrinare in Italia per i Consigli Generali, o nel mondo, per unire "la Famiglia", dal momento che seguono volontariamente il carisma di Madre Antonia, qualunque sacrificio possa costare.

Unica spesa di rilievo è l'anticipo dei 2500 € (in data 21/2/2019) per la prenotazione dei voli dei quattro verniani africani (due del Kenya e due di Tanzania) che verranno in Assemblea.

I Consiglieri osservano che la quota associativa 2019 è stata versata dalla Regione Piemonte (in parte), dalla Regione Lombardia- Emilia (nel suo totale) e dalla Regione Campania. Mancano ancora, per l'Italia, Puglia e Calabria.

Per le altre Regioni verniane:

- ✓ Ad Argentina non si è chiesto l'importo di 550 € in quanto la sua delegazione dovrà sostenere la spesa del viaggio.
- ✓ Stessa cosa per i 180 € del Libano
- ✓ Kenya e Tanzania stanno risparmiando e facendo versamenti volontari per aiutare, nelle spese in Italia, le loro due delegazioni.
- ✓ Stati Uniti faranno, come sempre, pervenire il loro contributo.

Dopo ampia discussione il Consiglio **approva** il seguente **Budget di spesa** per l'Assemblea:

- Ulteriore contributo per la delegazione argentina: 2.000 €
- Ulteriore contributo per la delegazione libanese 600 €
- Gettone di presenza per i tre relatori 800 €
- Spese per materiale di cancelleria e fotocopie 300 €

Per un totale di -----
3.700 €

La spesa definitiva che sarà sostenuta per la celebrazione dell'Assemblea, considerando anche quanto già speso per l'Africa, sarà quindi pari a:

3.700 € + 2.500 € = 6.200 €

Come sempre il Presidente e la Tesoriera vigileranno attentamente sulle previsioni di budget, sia pure mantenendo un piccolo margine di discrezionalità.

Prende la parola Suor Franca Pavin per rispondere alla domanda riguardante **il costo/persona/giorno nella struttura di Valcannuta.**

Essa conferma che sarà uguale a quello sostenuto quattro anni fa, pari a 50 € per persona, e comprende la sistemazione in camere singole o doppie, la prima colazione e la pensione completa giornaliera.

I laici africani, per i quali il cambio Euro/valuta locale è estremamente svantaggioso, come pure le condizioni economiche dei loro Paesi, faranno fronte alla quota di pensione a Valcannuta con



l'importo raccolto dalle loro comunità. Eventuali difficoltà economiche, per loro, in questo ambito, saranno coperte dalla Congregazione.

Il Presidente, a nome del Consiglio, ringrazia.

6. Analisi delle risposte ai questionari per predisporre lo “strumento di lavoro” assembleare;

Lo “Strumento di lavoro” sarà **il documento base** sul quale dovranno riflettere ed operare tutti i convenuti in Assemblea. Prenderà spunto dalle risposte ai questionari pervenuti da tutti i Gruppi locali del mondo verniano.

Il materiale da analizzare e sviluppare è di notevole mole ed è stato riportato integralmente dal Presidente in un fascicolo di ben 64 facciate, come più sopra precisato.

Mario Trombetta propone perciò di nominare **una commissione** che operi sui quattro grandi capitoli affrontati, a loro volta suddivisi in domande. Il Consiglio, dopo avere esaminato il ponderoso libretto, ed avere fatto alcune osservazioni, approva all'unanimità e

decide

di invitare le seguenti persone a costituire la predetta commissione (previa accettazione delle stesse):

- Suor Elena Tosi: per il tema del Carisma verniano;
- Mario Trombetta: per l'aspetto associativo passato e prospettico;
- Gigliola Bianchi: per il tema legato alla Famiglia verniana;
- Vincenzo Fornace: per l'ambiente e lo scenario che si potrebbero prospettare in assenza di vocazioni religiose ed in un mondo impoverito di valori.

Nel Consiglio del 6/7/19 dovranno presentare un elaborato che, in forma sintetica, *interpreti lo spirito delle risposte dei questionari, tenendo conto della situazione attuale in essi rispecchiata e proiettandola nei prossimi quattro anni, ponendo particolare attenzione alle sfide che l'Associazione dovrà affrontare nei quattro grandi argomenti proposti.*

7. Proposte di eventuali modifiche o cambiamenti sulla struttura associativa, da sottoporre anche in Assemblea, per meglio adeguarla alle sfide che il mondo cattolico dovrà affrontare nel prossimo futuro;

Il Vicepresidente Pablo Suarez, impossibilitato a partecipare al Consiglio odierno per la grave crisi economica che ha investito l'Argentina, ha scritto una lunga lettera con le **motivazioni** che l'hanno spinto a sottoporre ai suoi colleghi del Consiglio Generale **proposte di modifiche** sull'attuale struttura associativa.

Data l'importanza del documento il Presidente ha deciso, dopo essersi consultato con gli altri suoi Consiglieri per vie brevi:

- Di inviare subito lo scritto a tutti i componenti del Consiglio ed alla Madre Generale della Congregazione;
- Di pregarli di leggerlo attentamente, e più volte, prima del Consiglio stesso;
- Di leggere personalmente il documento, in forma integrale, nel Consiglio stesso;



- Di chiedere la votazione per ciascun singolo punto, ivi proposto, riguardante le modifiche della struttura associativa, o gli aspetti più propriamente spirituali, che sono stati riassunti sinteticamente in una tabella, per facilitarne la votazione stessa.
- Di sottoporre all'Assemblea Generale i punti che verranno accettati e deliberati dal Consiglio Generale.

Si omette nel verbale il testo della lettera di Pablo per brevità di esposizione. Lo stesso è comunque a disposizione di chi vorrà leggerlo in forma integrale.

I Consiglieri presenti procedono alla votazione, punto per punto. Anche Najat, la Consigliera libanese assente, ha espresso un suo parere via mail.

A) Proposta sul numero dei membri del Consiglio Generale

Proposta: *riduzione del numero dei Consiglieri Generali da 5 a 3. Uno sarà il Presidente Generale con "funzioni di coordinamento". Un Consigliere sarà il "responsabile della Formazione" e uno il "responsabile della Missione".*

Votazione: all'unanimità viene respinta (come appare anche dalla risposta di Najat) la riduzione da 5 a 3 **ma viene accolto** il suggerimento di avere un Consigliere Generale responsabile della Formazione ed uno della Missione (intendendosi come tale la parte legata ai progetti di carità).

Motivazione: migliore, se distribuita su cinque persone, che peraltro lavorano gratuitamente come volontari, la ricchezza delle idee e la pluralità operativa.

Validissimo, invece, il suggerimento di un decentramento di responsabilità.

B) Proposte su numero Regioni Verniane

Proposta: *Ridurre le stesse da 9 a 3 solo, ossia Nord e Sud Italia e Argentina.*

Kenya, Tanzania, Libano e i Gruppi di Messico e USA dipenderebbero dal "governo centrale", ossia dal Presidente Generale e dal suo Consiglio.

Votazione: all'unanimità **respinta** (come anche appare dalla risposta di Najat).

Motivazione: perché ASSOLUTAMENTE è importante che nazioni così diverse, italiane ed estere, siano rappresentate da responsabili che ne conoscano i reali problemi, "la cultura, le diverse situazioni e sfide".

C) Consiglieri regionali

Proposta : *Il Consiglio regionale va bene se formato da 3 membri ma sarebbe auspicabile se fossero scelti da Gruppi diversi. Inoltre uno dei due Consiglieri seguirà la Formazione ed uno la Missione.*

Votazione : proposta **accettata** all'unanimità (Najat compresa). Verrà presentata in Assemblea.

D) Collegamento tra Gruppo e Regione.

Proposta : *Ogni Gruppo dovrà avere "un interlocutore" che fungerà da collegamento con il Consiglio regionale.*

Votazione: proposta **accettata** all'unanimità con richiesta di rafforzamento del ruolo del responsabile del Gruppo locale. Verrà presentata in Assemblea.

Motivazione: In realtà in Associazione vi è già il Capogruppo che svolge questa funzione, come si evince dall'Art.6 dello Statuto. Al massimo si può rinforzare la figura del Capogruppo, auspicando un collegamento più assiduo con i tre membri del Consiglio regionale stesso.



E) Formazione e Missione per tutti i membri delle Regioni.

Proposta: *Tutti i membri dovranno approfondire Formazione e Missione con gli altri due rami della Famiglia Verniana, se presenti.*

Votazione: proposta **accettata** all'unanimità (Najat compresa). Verrà presentata in Assemblea.

Motivazione: questo progetto è già avviato da tempo in Argentina e Libano ma sta prendendo vigore anche in Italia. Prenderne consapevolezza e parlarne in Assemblea sarà un'ottima cosa.

F) Rapporto del laico verniano nel proprio Gruppo e comunità.

Proposta: *Ogni laico verniano dovrà sapere “essere fuoco” e mantenere acceso il fuoco nel proprio Gruppo o Famiglia Verniana.*

Votazione: proposta **accettata** all'unanimità (Najat compresa). Verrà presentata in Assemblea.

Motivazione: Un verniano “tiepido”, con poca fede e vocazione, che diserta l'annuale rinnovo della promessa, non frequenta Formazione e non partecipa alla Missione, non può fare parte del Gruppo. Salvo casi molto particolari di anzianità e malattia. In più il Libano sostiene che un verniano deve “crescere” nelle sue competenze teologiche e socio-educative per fronteggiare le sfide del mondo di oggi.

G) Numero di laici per Gruppo

Proposta: *Ridurre dai 10 membri previsti, per un Gruppo locale, dallo Statuto, a 3 soli.*

Votazione : all'unanimità **respinta.**

Motivazione: Troppo riduttiva questa idea e questo numero. Andrebbe contro il principio della “semplificazione” e “semplicità” enunciato da Pablo stesso nelle sue premesse generali. Si avrebbero decine di Gruppi locali (i laici verniani nel mondo, con la promessa sono 501), con grande difficoltà di gestione, sia da parte dei Regionali che del Consiglio Generale. Anche la proposta di mediare, e realizzare gruppi di 7/8 persone, suggerita da Mario Trombetta, comporterebbe una revisione dello Statuto approdando a ben poco.

H) Aumento del mandato dei responsabili.

Proposta: *Si propone di adeguare, ai fini della durata del mandato, l'Associazione Laici Verniani alla Congregazione ed alle Missionarie di carità, le altre due componenti della Famiglia Verniana. Questo significa portare da 4 a 6 anni le cariche associative dei laici.*

Votazione: proposta **accettata** all'unanimità (Najat compresa). Verrà presentata in Assemblea.

Motivazione: Nella logica di Famiglia, questa proposta sembra quanto mai valida. In questo caso l'Assemblea Generale e le Assemblee Regionali elettive diminuirebbero di numero. I consigli Generali, Regionali ed i Capigruppo rimarrebbero in carica per 6 anni, garantendo una certa continuità operativa diminuendo anche costi e sforzi organizzativi.

Riepilogando, in estrema sintesi, ecco le proposte organizzative che verranno sottoposte all'attenzione dell'Assemblea:

Proposte da presentare in Assemblea	Articoli dello Statuto interessati
1. Dei 5 Consiglieri Generali, uno sarà	Nessuna modifica dello Statuto



responsabile della formazione ed uno della Missione	
2. Dei 3 Consiglieri Regionali, scelti da Gruppi diversi, ove possibile, uno sarà preposto alla Formazione ed uno alla Missione	Nessuna modifica dello Statuto
3. Ogni Gruppo avrà un interlocutore (Capogruppo) che avrà un forte collegamento con il Consiglio Regionale	Nessuna modifica dello Statuto
4. Tutti i membri dell'Associazione dovranno approfondire Formazione e Missione con le altre due componenti della Famiglia Verniana, se presenti.	Nessuna modifica dello Statuto
5. Ogni laico verniano dovrà sapere “tenere acceso il fuoco” nel proprio gruppo (rinnovo annuale della promessa, con forte vocazione laicale, e presenza a livello formativo e operativo	Nessuna modifica dello Statuto
6. Aumento del mandato dei responsabili Generali, Regionali e di Gruppo (e conseguente aumento dei tempi assembleari) a sei anni.	Art.4.1, Art.4.2, Art.4.3, Art.4,4

Per quanto riguarda le modifiche statutarie associative, si ricorda, infine, il testo del DECRETO della “**CONGREGATIO PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE**”: “Con il presente Decreto, inoltre, si affida alla Superiora Generale e al suo Consiglio, l’approvazione del summenzionato Statuto e di qualsiasi modifica del medesimo che sarà eventualmente necessaria in futuro, informandone la Santa Sede”.

8. Breve relazione (eventualmente scritta) sulla crisi argentina e sulle sue ripercussioni sui Gruppi verniani locali (Pablo Suarez);

Questo punto purtroppo non si è potuto discutere perché il nostro Vice Presidente è stato bloccato in patria proprio dalla suddetta grave crisi e non è riuscito ad inviare altro scritto che quello sopra riportato.

Dalla parte che precede le sue proposte di miglioramento si possono però trarre alcune deduzioni: che i nostri laici laggiù sono stati pesantemente attaccati dalla grande crisi, risentendone in modo notevole, che vorrebbero farvi fronte con “una vocazione laicale” ancora più forte e sincera, ed una fede, impregnata di semplicità, simile a quella “delle origini” di Madre Antonia.

Ma in Assemblea avremo certo tempo di conoscere meglio queste realtà, ascoltando Pablo ed i membri della delegazione, in una delle serate appositamente dedicate alle Regioni verniane.



9. Analisi sul grado di attualità dei progetti di carità che seguono le Regioni verniane;

Dal 2016, se non prima, le Regioni verniane italiane, seguono cinque progetti di carità, a suo tempo indicati dalla Congregazione, nella figura dell'allora Madre Palma.

Il Consiglio chiede a Madre Raffaella, appena eletta dal Capitolo, nella scorsa estate, ed all'Economa Generale, Suor Franca Pavin (attuale Presidente anche della Verna Fraternitas Onlus) se tali progetti sono ancora attuali o se sia possibile prefigurarne di nuovi.

Il Presidente, inoltre, presenta al Consiglio, una tabella che descrive i cinque progetti, gli abbinamenti, con le Regioni italiane, dei Paesi aiutati (Argentina, Libano, Messico, e Tanzania) e delle relative Missioni coinvolte (Buenos Aires, Pozo Nuevo, Ghebaleh, Nuevo Laredo e Namanga) e gli importi raccolti negli ultimi 4 anni (dal 2016 al 2019) Regione per Regione.

Per il Consiglio Generale i progetti di carità sono molto importanti in quanto rappresentano la parte pratica e operativa del carisma verniano (carità a gratis).

Questa tabella comparirà di certo nella relazione del Presidente uscente per il semplice fatto che i Laici Verniani non hanno onorato, almeno sotto questo aspetto, il loro carisma. Ed è giusto allora saperlo! E solo una regione, su cinque, ha operato con più generosità.

7.000/8.000 € all'anno, rapportato a ben 5 Regioni verniane, ed a 301 laici verniani italiani, (simpatizzanti compresi) non sono certo una buona performance caritatevole.

Il Consiglio ritiene che i responsabili regionali, ed i Gruppi stessi, non abbiano ancora afferrato il semplice concetto che l'offerta non deve venire sempre dai soliti pochi associati, magari già gravati di problemi economici, ma che la raccolta debba essere il risultato di un lavoro di squadra (tortate, lotterie, pesche e mostre di beneficenza, coinvolgimento dell'ambiente nel quale si opera, e così via). Il lavoro di squadra fortifica e cementa l'amicizia e lo spirito di Gruppo.

In ogni caso, dato che lo slogan dell'Assemblea sarà quello della "speranza", anche operativa, il Consiglio ha chiesto, appunto, se vi fossero progetti più attuali.

Dal dialogo con Madre Raffaella e con Suor Franca Pavin, sono emerse le seguenti indicazioni e necessità:

1. TANZANIA – **Missione di Kawe** (Dar Es Salaam): impegno per il "centro di riabilitazione disabili" che presto sarà gestito al 100% dalla Congregazione.
2. KENYA – **Missione di Rakwaro**: ampliamento del dispensario della missione ed acquisto di apparecchi di laboratorio per analisi urgenti.
3. LIBANO – **Scuola di Maria Immacolata** di Ghebaleh: sostenimento e implementazione del progetto PAD (già avviato) che prevede sostegno scolastico, psicologico e psicomotorio ai bimbi ed alle famiglie disagiate della zona (Monte Libano).
4. MESSICO – **Missione di Nuevo Laredo**: sostegno economico per sottrarre i bimbi della locale bidonville dalle mani del narcotraffico, levarli dalle strade, ed indirizzarli all'oratorio e agli studi.
5. ARGENTINA : sono in svolgimento colloqui con la Famiglia Verniana locale per verificare se continuare ad aiutare la Missione di Pozo Nuevo o quella nuova che si stà aprendo nelle vicinanze di Cordoba.



Tutti questi progetti saranno discussi nei prossimi Consigli, ed in Assemblea stessa, e meglio illustrati con un volantino studiato dalla Verna Fraternitas Onlus.

11. Brevi relazioni sull'andamento delle Regioni verniane Puglia (Vincenzo Fornace) e Lombardia – Emilia (Mario Trombetta);

Vincenzo Fornace ha presenziato e diretto recentemente l'Assemblea dei verniani della **Regione Puglia**. Questa ha avuto luogo a Collepasso il 30.3.2019, in una strutture delle nostre Suore. Vi hanno partecipato, in buon numero, i rappresentanti dei Gruppi locali di Matino-Collepasso, di Corsi ed una piccola delegazione di Bari.

L' incontro è stato fraterno, cordiale, e ben gestito, alla presenza di Suor Grazia Decorato, vice Provinciale. Si è ringraziata la Presidente uscente (per problemi di salute) Teresa Resta.

Si è nominata la nuova Presidente regionale nella persona della signora Barbara Veruska di Corsi e si sono riconfermati la signora Ludovica Lecci, del Gruppo di Matino-Collepasso (vicepresidente) e il signor Nicola Ontario del Gruppo di Bari, rispettando la pluralità regionale, già invocata da Pablo Suarez.

Sono stati riconfermati i Capigruppo precedenti: Nadia Manni di Matino e Giovanna Pasca di Corsi. Infine è stato eletto il membro che parteciperà all'Assemblea Generale di Roma nella persona della signora Giovanna Pasca.

Il 12 maggio la Regione Puglia si è di nuovo incontrata presso l'Oasi delle Suore anziane di Collepasso ed ha iniziato con entusiasmo un nuovo cammino con il giusto spirito di Famiglia Verniana.

Auguriamo alla Regione ed ai suoi laici di sapere seguire davvero le orme di Madre Antonia con lo stesso slancio finora dimostrato.

Mario Trombetta racconta invece della “rinascita” della **Regione Lombardia/Emilia**, silenziosa e assente per un lunghissimo periodo. Evidentemente il carisma non era morto ma giaceva sotto la brace (a proposito del “fuoco” di Pablo!).

Senza dubbio la ripresa degli incontri è legata particolarmente a due persone: Emilio Borella (ex Consigliere Generale del primo momento, per i primi due mandati) e Suor Elena Tosi, già missionaria in Messico ed Ecuador.

Grazie al loro prodigarsi ci siamo incontrati tre volte e siamo riusciti a nominare il nuovo Consiglio regionale (Emilio di Rovellasca, Presidente, Anna Bratti di Crevalcore, Vice Presidente, ed il sottoscritto, pro-tempore, di Milano...ancora rispettata la pluralità dei gruppi, eleggendo come responsabile Piera Felisari di Milano ed Anna Bratti di Crevalcore).

Hanno nominato anche il membro che andrà a Roma: una certa signora Luigia Giudici che si commuoverà di certo, per l'ennesima volta quando la figlia, nuova Madre Generale della Congregazione, ci riceverà con il suo sorriso solare e ci augurerà il “benvenuti e buon lavoro”!

Grazie a Suor Elena la formazione è decollata di nuovo, raggiungendo nuovi livelli, lasciando tutti meravigliati.

Alcuni di noi la conoscevamo, infatti, come semplice e umile missionaria, non come valida oratrice, innamorata del suo Sposo e...di Madre Antonia!

I temi nel tempo sono stati: la speranza nell'Antico Testamento, nel Vangelo e a livello escatologico.

I laici lombardo-emiliani sono 33, a quanto pare inossidabili e inaffondabili, divisi in due Gruppi locali: Milano-Copreno (21) e Crevalcore (12).

Si conoscono da più di vent'anni e ora, credo, non si perderanno più di vista!

12. Data del prossimo incontro del Consiglio



Il prossimo Consiglio Generale dei Laici Verniani si terrà:

Sabato 6 luglio alle ore 9,30 presso la Casa Generalizia in Santa Rufina a Roma.
Nel pomeriggio dello stesso giorno inizierà il Consiglio delle tre componenti della Famiglia verniana riunite, che proseguirà anche domenica 7 luglio.

Al Consiglio dei Laici saranno invitati anche i membri della commissione “strumento di lavoro”, perché questo sarà uno dei temi principali all’odg.

Verrà anche varato definitivamente il calendario dei giorni assembleari e si prenderanno le ultime decisioni organizzative.

Nulla essendovi più da decidere il Presidente chiude il Consiglio alle ore 17,35.

IL SEGRETARIO
Sig.ra Anna Bratti

IL PRESIDENTE
Mario V.Trombetta